

13 APRILE 2025 - ORE 16.00
BERGAMO - CHIESA DI SANTO SPIRITO

LA MADRE, LA PASSIONE

ELEVAZIONE MUSICALE



musiche di G.S. Mayr, Fr.J. Haydn, G. Tartini, G. Donizetti

Denia Gavazzeni Mazzola, *soprano*

Lan Ping, *mezzosoprano*

Paolo Artina, *violino solo*

Orchestra da camera di Bergamo degli "Incontri Europei con la Musica"
direttore Pieralberto Cattaneo

CON IL SOSTEGNO:



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



FONDAZIONE ASM
GRUPPO ASM



FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO



Fondazione
Banca Popolare
di Bergamo

- G.S. MAYR
(1763–1845) **La Passione** [1794]
Introduzione parte II (*Largo*)
- Fr.J. HAYDN
(1732–1809) **Maria quærit Christum filium** [1792]
Carmina sacra per voce e archi
Recitativo I “*Fili, amor mi*”
Aria “*Quonam pergit quem adoro*” [attacca]
Recitativo II “*Sed cui loquor*”
Aria “*Ah, non resisto*”
- G. TARTINI
(1692–1770) **Concerto in re minore D.45**
per violino e archi
Allegro – Grave – Presto
- G. DONIZETTI
(1797–1848) **Parafrasi del Christus** [1844]
Cantata spirituale per Soprano, Contralto e archi
“*Per pietà del peccatore*”
“*E qual morte egli sostenne*” (Soprano)
“*Della gloria al seggio eterno*” (Contralto)
“*Diegli un nome assai possente*”

Maria quærit Christum filium (Maria in cerca del figlio) è la cantata *Arianna a Nasso*, alla quale un certo Benedetti ha adattato un testo riferito alle vicende della Passione, in un latino volutamente simile all’italiano, come si usava a Venezia per le composizioni paraliturgiche. Le fonti antiche parlavano di una cantata di Haydn dedicata a Bianca Sacchetti, solista e maestra di canto e arpa presso l’Ospedale dei Mendicanti a Venezia, in grande fama presso i frequentatori della Serenissima. Tuttavia mancava ogni fonte musicale, fino al ritrovamento in anni recenti di una antica trascrizione per archi dell’*Arianna*, alla quale si è potuto adattare il testo latino noto da un’edizione a stampa. La partitura adotta la consueta alternanza di recitativo e aria, dove peraltro il recitativo è trattato con ampia varietà: estese introduzioni strumentali, alternanza di declamato e arioso, cambi repentini d’andamento e d’espressione. Le stesse arie, invece di una condotta uniforme, accostano frasi cantabili a incisi più brevi, dove è invece la compagine orchestrale a completare il discorso, realizzando così una scena drammatica dalla quale è bandito ogni inutile virtuosismo.

Come preludio al brano haydniano verrà proposta l’*Introduzione alla Parte II* della **Passione**, una breve e intensa pagina scritta dal maestro di Donizetti negli stessi anni, quando soggiornava nella Serenissima e componeva oratori per lo stesso Luogo Pio.

L’istriano Giuseppe Tartini è una delle figure simbolo del violinismo settecentesco. A differenza di Vivaldi, è stato poco incline alla vita errabonda del virtuoso, teorico oltre che compositore, maestro effettivo o ideale di numerosi strumentisti. Padrone della tecnica ma, specie negli anni padovani della maturità, poco incline a un suo uso spettacolare; consacrato praticamente alla sola produzione strumentale (giungerà a dire di non voler fare come Vivaldi, dedito sia al versante strumentale che a quello vocale, ma a suo dire eccellente solo nel primo) tende a un cantabile ‘vocale’ nei tempi lenti, col solista a dominare incontrastato. In questo **Concerto in re minore** i due movimenti rapidi adottano curiosamente la forma della sonata barocca, con un riconoscibile approdo centrale a un tono vicino e ripetizione. Gli episodi solistici sono ricchi di doppie e triple corde, mentre l’accompagnamento è lasciato ai soli violini, tacendo viole e bassi.

Donizetti scrive a Napoli nel 1829 la **Parafrasi del Christus**, parafrasi in versi italiani, dovuta a un certo Serafino Gatti, di un noto passo dell’epistola paolina ai Filippesi; la partitura ci è giunta però nella versione definitiva del 1844, destinata alla Cappella imperiale di Vienna, alla quale il bergamasco era stato posto alla guida dopo il successo nel 1842 di *Linda di Chamounix*. Sono due duetti che incastonano due “soli” (improprio definirli arie) dove, specie nel primo affidato al soprano, la linea cantabile si spezza in drammatiche sospensioni. Il finale, dopo l’introduzione lenta, intreccia un rapido fugato che porta a una trionfale conclusione.

Denia Mazzola Gavazzeni, soprano, canta dal 1982. Ha studiato con Rina Malatrasi, Rodolfo Celletti, Leyla Gencer ed è stata protagonista principale di un enciclopedico numero di opere sulle scene dei maggiori teatri del mondo. Interprete di funambolici ruoli belcantistici ottocenteschi, nel 1991, su invito del m° Gavazzeni, passa a un repertorio di spessore più lirico e lirico drammatico. È riscopritrice di compositori e opere ingiustamente dimenticati della cui mission si è investita fondando e presiedendo l'associazione *Ab Harmoniae Onlus*.

Ha riproposto e registrato dal vivo: *La Falena e Il Vassallo di Szigeth di Smareglia*; *Parisina di Mascagni*; *Risurrezione e Madonna Imperia di Alfano*; *Zingari di Leoncavallo*; *L'incantesimo di Montemezzi*; *Turandot di Busoni*; *Didon di Piccinni*; *Esclarmonde, Eve, Marie Magdeleine, La Vièrge di Massenet*; *La Tilda di Cilea*; *La veglia di Pedrollo*; *Il volto della Vergine di Camussi*. Ha inciso per Ricordi, Universal, Fonti Cetra, Bongiovanni, Koch Schwan, Ariston, Actes Sud, Agora, Sabc Pretoria, Deutsche Runfunk, Osterreiches Rundfuk.

Già titolare delle cattedre di Arte scenica presso al Conservatorio Palestrina di Cagliari e della cattedra di Canto Lirico preso il Conservatorio di Pedrollo di Vicenza, è autrice del volume "Ritratti" (raccolta iconografico testuale di numerose opere da lei riscoperte) e delle drammaturgie per teatro Lirico "Voce di Donna" e "Tango scapricciando".

Numerosi sono i premi a lei riconosciuti, fra i quali "Platinum" dell'Accademie du Disque Lyrique de Paris per l'incisione discografica di *Parisina di Mascagni*, il Premio Donizetti-V edizione per il suo impegno nella *Donizetti Renaissance*, Il Premio Euterpe e la Laurea Honoris Causa dall'Accademia Le Muse di Firenze, il Premio Vittorio Alfieri dal Centro Studi Alfieriani per la sua straordinaria interpretazione dell'opera *Mirra di Domenico Alaleona*, il Mascagni d'Oro, *Siola d'Oro*, *Una Vita per la Musica...*. È stata insignita dal Sindaco di Nizza (Francia) della Medaglia d'Oro per meriti culturali e solidari.

Lan Ping, mezzosoprano cinese, si è diplomata al Conservatorio di Bologna; ha già cantato con Denia Mazzola in opere di Donizetti (*Lucrezia Borgia e Anna Bolena*).

L'Orchestra da camera di Bergamo, fondata da Pieralberto Cattaneo, suo direttore principale, porta il nome degli **Incontri Europei con la Musica**, stagione concertistica organizzata a Bergamo dal 1982. Riunisce strumentisti che svolgono singolarmente attività solistica e cameristica nell'intento di dar vita a un progetto di attività orchestrale finalizzato anche alla riscoperta di autori poco conosciuti. Ha al suo attivo numerosi concerti in tutta Italia e collaborazioni con solisti e direttori di prestigio come S. Gazzelloni, R. Trevisani, M. Carbotta, G. Carmignola, G. Franzetti, F. Agostini, R. Metro, H. Steinbach, R. Olson, T. Iimori, Fl. Totan. Nel 1989 ha compiuto una tournée a Malta, invitata ufficialmente per i festeggiamenti del 25° dell'Indipendenza. Ha inciso un CD sotto la direzione di G. Gavazzeni e la prima esecuzione moderna dello **Stabat Mater in do minore** di G.S. Mayr. Spalla dell'orchestra è il violinista **Paolo Artina**.

Pieralberto Cattaneo si è diplomato in composizione all'Istituto musicale "Donizetti" di Bergamo sotto la guida di V. Fellegara; nella stessa scuola è stato docente di composizione e vicedirettore. Si è perfezionato con F. Donatoni e W. Lutoslawski (composizione), F. Ferrara e B. Martinotti (direzione d'orchestra); sue composizioni sono state eseguite e premiate in importanti festival in Italia e in tutta Europa, trasmesse da varie emittenti europee, pubblicate e incise da EDIPAN, BMG Ariola, Rugginenti, Sinfonica, Stradivarius, Da Vinci, Ut Orpheus Come direttore ha tenuto concerti in tutto il mondo, incidendo tra l'altro un LP e 2 CD di inediti di Donizetti e Mayr e 2 CD di musica contemporanea italiana. Laureato al D.A.M.S. di Bologna con una tesi sulla musica sacra di Donizetti, spesso invitato in convegni internazionali, ha curato la revisione, la pubblicazione e la prima esecuzione moderna di opere di Carlo Lenzi, Giacomo Gozzini, Quirino Gasparini, Mayr, Donizetti, Piatti ... incise su CD delle case Dynamic e Bongiovanni.